



COMUNE DI
SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII

Provincia di Bergamo

**REGOLAMENTO
PER LA GESTIONE DELLE
TIPOLOGIE DI RIFIUTI
PRODOTTI**

APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 15 DEL
12.04.2025.

INDICE

ARTICOLO 1

Oggetto del regolamento

ARTICOLO 2

Classificazione dei Rifiuti

ARTICOLO 3

Criteri organizzativi e gestionali

ARTICOLO 4

Tipologia dei servizi di raccolta rifiuti

ARTICOLO 5

Divieti ed obblighi generali

ARTICOLO 6

Soggetto gestore

ARTICOLO 7

Contenitori e modalità di conferimento dei rifiuti urbani indifferenziati e delle frazioni riciclabili

ARTICOLO 8

Aree in cui viene svolto il servizio e prescrizioni di carattere generale

ARTICOLO 9

Modalità e frequenza della raccolta differenziata

ARTICOLO 10

Norme relative ai contenitori

ARTICOLO 11

Modalità di conferimento dei rifiuti ingombranti

ARTICOLO 12

Modalità di conferimento dei rifiuti di apparecchiature Elettriche ed elettroniche

ARTICOLO 13

Raccolta di pile esauste e farmaci scaduti

ARTICOLO 14

Conferimento e raccolta separata di altre particolari tipologie di rifiuti

ARTICOLO 15

Modalità di conferimento dei rifiuti urbani pericolosi

ARTICOLO 16

Modalità di conferimento dei rifiuti derivanti da potatura, sfalcio di giardini e simili

ARTICOLO 17

Modalità di conferimento dei rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni

ARTICOLO 18

Modalità di svolgimento della raccolta differenziata

ARTICOLO 19

Modalità di effettuazione del trasporto dei rifiuti solidi urbani

ARTICOLO 20

Contenitori portarifiuti (cestini)

ARTICOLO 21

Servizi vari di pulizia

ARTICOLO 22

Pulizia dei fabbricati e delle aree scoperte private e raccolta rifiuti

ARTICOLO 23

Pulizia dei terreni non edificati e raccolta dei rifiuti

ARTICOLO 24

Pulizia dei mercati e raccolta dei rifiuti

ARTICOLO 25

Pulizia delle aree occupate da esercizi pubblici

ARTICOLO 26

Pulizia delle aree occupate da spettacoli viaggianti

ARTICOLO 27

Pulizia e raccolta rifiuti nelle aree utilizzate per manifestazioni pubbliche

ARTICOLO 28

Attività di volantinaggio

ARTICOLO 29

Attività di carico e scarico di merci e materiali

ARTICOLO 30

Carogne di animali abbandonate

ARTICOLO 31

Animali

ARTICOLO 32

Cave e cantieri

ARTICOLO 33

Veicoli a motore, rimorchi e simili

ARTICOLO 34

Rifiuti inerti

ARTICOLO 35

Accertamenti delle infrazioni ed ispettori ecologici

ARTICOLO 36

Sanzioni

ALLEGATO A

Rifiuti urbani ed utenze produttive di rifiuti urbani

ARTICOLO 1

OGGETTO DEL REGOLAMENTO

1. Il presente Regolamento disciplina in via generale la gestione integrata dei rifiuti urbani, nelle varie fasi di conferimento, raccolta, spazzamento, trasporto, recupero e smaltimento. In particolare, definisce le attività connesse ai servizi pubblici di igiene urbana e di carattere ambientale che vengono erogati sul territorio comunale. La gestione integrata viene organizzata allo scopo di garantire il rispetto dei principi di equità, economicità, funzionalità e trasparenza.

2. L'intera gestione dei servizi di igiene urbana viene effettuata con differenziazione dei flussi merceologici che li compongono fin dalla fase di conferimento da parte dei produttori, con riferimento specifico ai seguenti criteri:

- a) Assicurare la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani;
- b) Fissare le modalità di conferimento dei rifiuti a seconda della tipologia di raccolta (raccolta stradale, raccolta porta a porta, conferimento al Centro di raccolta);
- c) Stabilire le modalità di raccolta della frazione indifferenziata e delle diverse frazioni differenziate dei rifiuti urbani;
- d) Garantire una distinta ed adeguata gestione dei rifiuti urbani pericolosi e dei rifiuti da esumazione ed estumulazione;
- e) Assicurare lo spazzamento stradale;
- f) Assicurare il trasporto e conferimento ad impianti autorizzati di recupero e/o smaltimento per le specifiche tipologie di rifiuti.

3. I costi per i servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sono coperti mediante la TARI per la quale restano in vigore tutti i criteri applicativi previsti dai Regolamenti comunali vigenti.

ARTICOLO 2 CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI

- 1) Per rifiuto si intende qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie definite dall'Art. 183 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. di cui il detentore si disfi, abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi.
- 2) I rifiuti, ai sensi dell'Art. 184 del D. Lgs. 152/2006, sono classificati:
 - secondo l'origine, in rifiuti urbani e rifiuti speciali;
 - secondo le caratteristiche di pericolosità, in rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi.

Sono rifiuti urbani:

- a) i rifiuti domestici indifferenziati e da raccolta differenziata, ivi compresi: carta e cartone, vetro, metalli, plastica, rifiuti organici, legno tessili, imballaggi, rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, rifiuti di pile e accumulatori esausti, rifiuti ingombranti, ivi compresi materassi e mobili;
- b) i rifiuti indifferenziati e da raccolta differenziata provenienti da altre fonti che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici indicati nell'Allegato L-quater al D. Lgs. 152/2006 prodotti dalle attività riportate nell'allegato L-quinquies al D. Lgs. 152/2006; i citati Allegati L-quater e L-quinquies sono riportati nell'Allegato 1 al presente Regolamento;
- c) i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade e dallo svuotamento dei cestini portarifiuti;
- d) i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;
- e) i rifiuti della manutenzione del verde pubblico, come foglie, sfalci d'erba e potature di alberi, nonché i rifiuti risultanti dalla pulizia dei mercati;
- f) i rifiuti provenienti da aree cimiteriali, esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui alle lettere b), c) ed e).

Sono rifiuti speciali:

- g) i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività agricole, agro-industriali e della silvicoltura, ai sensi e per gli effetti dell'Art. 2135 del Codice Civile, e della pesca;
- h) i rifiuti prodotti dalle attività di costruzione e demolizione, nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo, fermo restando quanto disposto dall'articolo 184-bis del D. Lgs. 152/2006;
- i) i rifiuti prodotti nell'ambito delle lavorazioni industriali se diversi da quelli di cui all'Art. 183, comma 1, lettera b-ter) del D. Lgs. 152/2006 (rifiuti urbani, di cui all'Allegato 1 al presente Regolamento);
- l) i rifiuti prodotti nell'ambito delle lavorazioni artigianali se diversi da quelli di cui all'Art. 183, comma 1, lettera b-ter) del D. Lgs. 152/2006 (rifiuti urbani, di cui all'Allegato 1 al presente Regolamento);
- m) i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività commerciali se diversi da quelli di cui all'Art. 183, comma 1, lettera b-ter) del D. Lgs. 152/2006 (rifiuti urbani, di cui all'Allegato 1 al presente Regolamento);
- n) i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività di servizio se diversi da quelli di cui all'Art. 183, comma 1, lettera b-ter) del D. Lgs. 152/2006 (rifiuti urbani, di cui all'Allegato 1 al presente Regolamento);
- o) i rifiuti derivanti dalla attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi, delle fosse settiche e delle reti fognarie;
- p) i rifiuti derivanti da attività sanitarie se diversi da quelli di cui all'Art. 183, comma 1, lettera b-ter) del D. Lgs. 152/2006 (rifiuti urbani, di cui all'Allegato 1 al presente Regolamento);
- q) i veicoli fuori uso.

Sono rifiuti pericolosi quelli che presentano le caratteristiche di cui all'Allegato I della parte IV del Testo Unico Ambientale.

ARTICOLO 3 CRITERI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI

1. La gestione dei rifiuti si conforma ai principi di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nel rispetto dei principi dell'ordinamento nazionale e comunitario.
2. Per quanto riguarda la raccolta differenziata, essa è parte integrante del sistema di gestione dei rifiuti urbani, mentre la raccolta dei rifiuti indifferenziati assume un ruolo residuale.
3. Il Comune prevede le seguenti forme di raccolta e di conferimento:
 - conferimento presso il Centro di raccolta comunale;
 - ritiro a domicilio con sistema di raccolta "porta a porta";
 - ritiro con contenitori stradali esclusivamente per pile esauste, farmaci scaduti, indumenti e scarpe riutilizzabili;
 - svuotamento dei cestini stradali portarifiuti.

Il ritiro a domicilio (raccolta porta a porta) consiste nella raccolta presso singole utenze in giorni ed orari prefissati. In tale caso è fatto obbligo al cittadino di:

 - esporre i contenitori dei rifiuti e delle frazioni riciclabili all'esterno dell'abitazione, sul suolo pubblico, secondo il calendario stabilito dal Comune e anticipatamente comunicato alle utenze, **di norma dopo le ore 20,00 del giorno antecedente quello fissato per il ritiro;**
 - ritirare i contenitori dopo l'avvenuto svuotamento il più celermente possibile;
 - **raccogliere in sacchi chiusi e legati i rifiuti indifferenziati, da conferire nei bidoni dotati di microchip;**
 - utilizzare sempre, per la raccolta della frazione organica, sia i sacchetti in materiali biodegradabile sia appositi contenitori rigidi dotati di coperchio;
 - provvedere al lavaggio ed all'eventuale sanificazione dei contenitori.
4. Il conferimento dei rifiuti da parte degli utenti presso il Centro di raccolta comunale deve essere effettuato secondo le specifiche modalità indicate nell'apposito Regolamento comunale.

ARTICOLO 4 TIPOLOGIE DI SERVIZI E RACCOLTA RIFIUTI

1. Il Comune definisce i servizi di raccolta per i rifiuti urbani e individua i seguenti materiali per i quali è obbligatoria la raccolta differenziata e il conferimento separato:
 - carta ed imballaggi in carta e cartone
 - contenitori per liquidi ed altri imballaggi in plastica
 - manufatti in plastica
 - farmaci scaduti, pile, contenitori T/F ed altri pericolosi
 - frazione organica
 - frazione verde - scarti vegetali
 - legno ed imballaggi in legno
 - imballaggi in metallo, ferro ed altri metalli
 - RAEE completi delle parti elettriche e meccaniche (TV, monitor, rifiuti elettronici in genere)
 - rifiuti ingombranti
 - vestiti usati, scarpe e borse
 - contenitori per liquidi in vetro e altro vetro
 - materiali inerti derivanti da demolizioni e costruzioni provenienti da piccole manutenzioni di utenze domestiche
 - altri rifiuti urbani che possono provocare problemi di impatto ambientale
 - oli vegetali
 - oli minerale
 - cartucce esauste di toner
 - accumulatori al piombo per auto e moto
 - eventuali altri rifiuti urbani che presentano problemi nella fase di raccolta.

ARTICOLO 5 DIVIETI ED OBBLIGHI GENERALI

1. I produttori di rifiuti urbani sono tenuti al rispetto delle norme contenute nel presente Regolamento e in particolare a conferire nei modi e nei tempi indicati negli articoli successivi le varie frazioni dei rifiuti.

2. E' vietato l'abbandono dei rifiuti su aree pubbliche e private. E' inoltre vietato:

- a) ogni forma di cernita, rovistamento e "recupero non autorizzato" dei rifiuti collocati negli appositi contenitori dislocati sul territorio comunale o presso il Centro di raccolta comunale;
- b) il conferimento di rifiuti in contrasto con le disposizioni e le modalità previste dal presente regolamento;
- c) il conferimento di rifiuti differenziabili (come definiti dal presente regolamento) all'interno dei contenitori per i rifiuti indifferenziati o, in forma non separata, all'interno dei contenitori per la raccolta differenziata;
- d) esporre sacchetti, o contenitori, contenenti rifiuti sulla via pubblica al di fuori degli orari e giorni del servizio di raccolta precisati nel calendario comunale;
- e) danneggiare le attrezzature del servizio pubblico di conferimento dei rifiuti;
- f) intralciare o ritardare l'opera degli addetti al servizio;
- g) il conferimento nei contenitori per la raccolta dei rifiuti di materiali (solidi o liquidi) accesi, non completamente spenti o tali da provocare danni;
- h) l'imbrattamento del suolo pubblico o adibito ad uso pubblico con gettito di piccoli rifiuti (mozziconi, bucce, pezzi di carta e simili) escrementi di animali, spandimento di olio e simili;
- i) il conferimento di rifiuti che non siano prodotti nel territorio comunale;
- j) il conferimento di rifiuti di carta, vetro ed organico in buste di plastica;
- k) incendiare qualsiasi tipo di rifiuto.

3. Il Comune, attiva la vigilanza per il rispetto delle suddette norme applicando le sanzioni previste dal presente Regolamento e dalla vigente normativa, fatta salva l'applicazione della sanzione penale ove il fatto costituisca reato.

4. I produttori di rifiuti speciali sono tenuti a distinguere i flussi di tali rifiuti da quelli urbani ed a provvedere al loro smaltimento a proprie spese e nel rispetto delle norme di legge.

ARTICOLO 6 SOGGETTO GESTORE

Il Comune assegna la gestione del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani secondo le modalità previste dalla Legge. Il gestore del servizio individuato dal Comune è tenuto a rispettare e ad applicare le disposizioni contenute nel presente regolamento, oltre a quelle definite nelle procedure di affidamento del servizio.

ARTICOLO 7 CONTENITORI E MODALITA' DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI NON INGOMBRANTI E DELLE FRAZIONI RICICLABILI

1. I contenitori sono:

- a. pubblici, se collocati dal Gestore del servizio su area di pubblico passaggio o accessibile al pubblico (ad es. cassoni e contenitori presso il Centro di raccolta, contenitori per pile esauste, farmaci scaduti, indumenti e scarpe);
- b. assegnati all'utenza (in forma singola o collettiva), collocabili solo in area privata con esclusione delle fasi di conferimento e raccolta, nelle quali vanno collocati sul suolo pubblico; tali contenitori a loro volta possono essere:
 - a rendere;
 - a perdere.

2. I contenitori sono resi disponibili all'utenza secondo le modalità di servizio stabilite dal Comune (in occasione di prima fornitura a tutte le Utenze o in occasione di presentazione di denuncia di attivazione alla singola Utenza) e, per le Utenze non domestiche, anche in funzione delle specifiche necessità riscontrate.
3. La manutenzione ordinaria e straordinaria dei contenitori pubblici è in carico al Gestore del servizio. La manutenzione ordinaria (quali, ad esempio, il lavaggio e la pulizia), dei contenitori a rendere assegnati agli Utenti, è in capo a questi ultimi.
4. Per il conferimento dei rifiuti è obbligatorio l'utilizzo dei contenitori previsti, ai sensi del presente Regolamento, per ogni specifica tipologia; essi devono essere mantenuti sempre chiusi, fatti salvi i casi di contenitori senza coperchio/chiusura.
5. Di seguito si specifica la tipologia di contenitore da utilizzarsi:
 - **Rifiuto indifferenziato: bidone a rendere da 30, 45, 120, 240 o 1100 litri in funzione della tipologia e delle esigenze dell'utenza, dotato di chip rfid, fornito dall'Amministrazione Comunale.**
 - Carta/cartone: sacchi in carta o scatole in cartone a rendere oppure contenitori, bidoni, cassonetti in plastica a rendere, reperiti a cura dell'utenza.
 - Imballaggi in plastica: sacco a rendere in PE trasparente cm 70x110 reperiti a cura dell'utenza.
 - Imballaggi in vetro: contenitore rigido a rendere reperito a cura dell'utenza.
 - Frazione organica: sacchetti in materiale biodegradabile e compostabile a rendere reperiti a cura dell'utenza, da posizionare in contenitori rigidi a rendere da 07, 10, 30, 120 o 240 litri in funzione della tipologia e delle esigenze dell'utenza, reperiti a cura dell'utenza.
6. Nel caso in cui i contenitori pubblici vengano accidentalmente rotti o risultino non più funzionali all'uso, il Gestore del servizio provvederà al loro ripristino o alla loro sostituzione.
7. Nel caso di rottura e/o deterioramento dei contenitori a rendere assegnati all'utenza, essi verranno sostituiti a cura del Comune, con le modalità previste dal vigente Regolamento per l'applicazione della TARI.
8. Tutti i contenitori di cui al presente articolo devono essere mantenuti con cura e in buono stato, fatta salva la normale usura.
9. In caso di furto dei contenitori assegnati, la richiesta di reintegro della fornitura va presentata a cura dell'Utente al Comune e deve essere accompagnata da:
 - fino alla capacità di 240 litri: dichiarazione di sottrazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.;
 - per dimensione maggiore: copia della presentazione di regolare denuncia all'autorità di pubblica sicurezza.
10. I contenitori assegnati all'Utenza devono essere collocati all'interno di aree private o di pertinenza, ed esposti sul suolo pubblico la sera precedente del giorno previsto per la raccolta.
11. Nel collocamento dei contenitori all'interno delle relative pertinenze dovranno essere rispettate le norme applicabili in materia di igiene locale e sanità, nonché adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare l'insorgere di criticità ed interferenze con le utenze limitrofe.
12. Nei casi in cui l'Utenza non disponga di spazi sufficienti o a fronte di comprovati impedimenti, i contenitori potranno essere collocati su suolo pubblico previa espressa autorizzazione da parte dell'Amministrazione Comunale.
13. Nelle nuove costruzioni, nelle nuove lottizzazioni di iniziativa pubblica o privata o in caso di adozioni di nuovi strumenti di pianificazione territoriale dovranno essere previsti adeguati spazi atti ad ospitare, in area privata, i contenitori per il conferimento dei rifiuti ed eventuali punti di raccolta adeguati alle diverse esigenze locali ed alle disposizioni previste dalla regolamentazione applicabile. Tali spazi non vengono computati nella s.l.p.
14. **Tutti i contenitori a rendere assegnati all'Utenza, all'atto della cessazione della posizione tariffaria, devono essere riconsegnati al Comune vuoti e puliti.** Per i contenitori con volumetria unitaria pari o superiore ai 120 litri l'utente può chiedere il servizio di ritiro, a titolo oneroso, al Gestore del servizio.
15. I rifiuti urbani indifferenziati non ingombranti devono essere conferiti, a cura del produttore, unicamente a mezzo dei contenitori a rendere dotati di microchip RFID. Nel Comune di Sotto il Monte Giovanni XXIII viene inoltre attivato un sistema di raccolta differenziata cosiddetto "spinta" che comprende la raccolta separata delle seguenti tipologie

di rifiuto le cui modalità di separazione vengono meglio illustrate all'Art. 9 del presente regolamento:

- Raccolta domiciliare di F.O.R.S.U. (frazione organica);
- Raccolta domiciliare di CARTA;
- Raccolta domiciliare congiunta di IMBALLAGGI IN VETRO ed IMBALLAGGI IN METALLO;
- Raccolta domiciliare di IMBALLAGGI IN PLASTICA;
- Raccolta domiciliare R.S.U. Indifferenziato.

16. Il conferimento differenziato dei rifiuti deve avvenire ad opera del produttore, il quale è tenuto ad ammassare in modo distinto e separato le diverse frazioni dei rifiuti urbani domestici, e a conferirli, sempre in maniera distinta, agli appositi servizi di raccolta secondo le modalità stabilite dal Comune.

17. Il conferimento in cassonetti o altri contenitori (inclusi i sacchi) a svuotamento meccanizzato o manuale è improntato ai seguenti principi volti a favorire l'igiene della fase di conferimento nei contenitori stessi:

- Dopo aver conferito i rifiuti, i coperchi dei contenitori devono essere lasciati chiusi e i sacchetti devono essere chiusi con idoneo legaccio;
- È vietato introdurre nei contenitori rifiuti diversi da quelli previsti per il tipo di contenitore stesso. E' vietato inoltre conferire: sostanze liquide, materiale acceso o non completamente spento, materiali (metallici e non) che possano causare danni ai mezzi meccanici o pericolo nelle fasi di svuotamento;
- Il conferimento deve avvenire in modo separato per flusso merceologico utilizzando gli appositi contenitori e/o sacchetti;
- I contenitori devono essere tenuti puliti e conferiti in modo da rimanere il minor tempo possibile incustoditi nelle aree dove viene realizzata la raccolta domiciliare, sempre ben chiusi in modo da non attirare gli animali che potrebbero danneggiarli spandendo il contenuto sulla pubblica via, sulle aree di pubblico interesse o in prossimità delle stesse;
- Il conferimento deve avvenire, ove possibile, nel punto più prossimo alla sede stradale di normale percorrenza del mezzo di raccolta in modo da evitare ogni intralcio al transito veicolare e/o pedonale, nonché ogni disturbo per la popolazione e ogni dispersione nelle aree circostanti. I contenitori, una volta vuotati, devono essere ritirati il più celermente possibile da parte dei proprietari;
- Per salvaguardare la sicurezza degli addetti alla raccolta, gli utenti sono tenuti a proteggere opportunamente oggetti taglienti o acuminati prima dell'introduzione dei sacchetti.

18. Non devono essere conferiti insieme ai rifiuti urbani indifferenziati o alle frazioni oggetto di raccolta differenziata:

- I rifiuti urbani ingombranti;
- I rifiuti pericolosi;
- I rifiuti speciali;
- Sostanze allo stato liquido;
- Materiali in fase di combustione;
- Materiali che possono recare danno ai mezzi di raccolta e trasporto.

19. E' vietato conferire rifiuti in condizioni e con modalità diverse da quelle indicate nel presente Regolamento o nelle ordinanze sindacali di attuazione.

20. Dopo l'introduzione dei rifiuti il coperchio del contenitore deve essere ben chiuso. Qualora un contenitore risultasse già colmo, è vietato abbandonare i rifiuti ai lati dello stesso. E' vietato sbloccare i freni di stazionamento, ribaltare o danneggiare il contenitore, eseguirvi scritte o affiggervi materiali di qualsiasi natura.

21. I cassonetti dovranno essere mantenuti all'interno di aree private recintate, al fine di evitare l'abbandono abusivo di rifiuti, e dovranno essere posizionati sul suolo pubblico non prima delle ore 20,00 del giorno precedente di quello fissato per il ritiro, fatte salve eventuali deroghe stabilite dall'Ufficio tecnico comunale. Sarà cura dei proprietari dei cassonetti provvedere alla loro pulizia periodica.

22. Nel conferimento, particolare cura deve essere prestata al fine di evitare che frammenti di vetro, oggetti taglienti o acuminati possano provocare lacerazioni ai sacchi o lesioni agli addetti alla raccolta.

ARTICOLO 8 AREE IN CUI VIENE SVOLTO IL SERVIZIO E PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE.

1. Il servizio di raccolta è garantito su tutte le aree del territorio comunale
2. Successivamente all'approvazione del presente regolamento l'area di espletamento del pubblico servizio potrà essere aggiornata o modificata tramite ordinanza sindacale.
3. Coloro che risiedono all'esterno dell'area di espletamento del pubblico servizio sono tenuti a contribuire alla salvaguardia igienico – sanitaria dei propri luoghi di residenza e dell'ambiente agricolo organizzando anche all'interno delle abitazioni, o loro pertinenze, modalità di detenzione dei rifiuti sulla base delle disposizioni del presente regolamento, per il successivo conferimento al normale servizio di raccolta.
4. I rifiuti per i quali sono previste forme di raccolta separata, devono essere conservati e conferiti secondo le modalità di differenziazione indicate nell'articolo successivo. E' quindi espressamente vietato conferire nel bidone destinato ai rifiuti indifferenziati ogni genere di rifiuto oggetto di raccolta differenziata.
5. Le norme relative al conferimento separato si applicano anche ai rifiuti pericolosi che vengono prodotti all'esterno dell'area di espletamento del servizio di raccolta.

ARTICOLO 9 MODALITA' E FREQUENZA DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

1. Il Comune di Sotto il Monte Giovanni XXIII ha attivato nel proprio territorio un sistema di raccolta differenziata come indicato nel precedente articolo 7. Di seguito si riportano per ogni singola frazione oggetto di Raccolta Differenziata (R.D.) le modalità di separazione, conferimento e le relative frequenze di svolgimento del servizio.

2. RACCOLTA RIFIUTI ORGANICI (F.O.R.S.U.)

2a. COME RACCOGLIERE

Ogni famiglia deve dotarsi di un contenitore in plastica che dovrà essere collocato in cucina, sotto il lavello, al fine di raccogliere quotidianamente gli avanzi dei cibi e gli altri rifiuti indicati al punto 2b, previo inserimento, nel contenitore, del sacchetto in materiale biodegradabile e compostabile. Una volta riempito il sacchetto, va ben chiuso ed esposto con il medesimo bidoncino, oppure con uno più grande, comunque non superiore a 30 lt. Per quelle utenze che dovessero necessitare di contenitori di capacità superiore (bar, ristoranti, fruttivendoli, condomini, mense, ecc.), è obbligatorio dotarsi esclusivamente di contenitori carrellati e ribaltabili meccanicamente.

2b. COSA RACCOGLIERE

- Scarti alimentari di cucina, pelli, carni cotte e crude, lische;
- Scarti e filtri di caffè, thè, camomilla;
- Scarti di frutta e verdura crudi e cotti, bucce, noccioli, gusci;
- Pane, pasta, riso, gusci d'uova;
- Pezzi di carta bagnati o unti tipo carta assorbente da cucina;
- Capelli, piume, segatura e paglia.
- Piatti bicchieri, vaschette in materiale biodegradabile e compostabile.

2c. COSA NON RACCOGLIERE

- Sacchi, sacchetti, fogli in plastica, cellophane, stagnola;
- Poliaccoppiati, carta plastificata, adesiva, metallizzata, catramata, cerata, vetrata, plastica metallizzata, carta carbone, carte sporche, contenitori del latte e dei succhi di frutta;
- Lattiere per cani e gatti;
- Residui di pulizia;
- Carbone e fuliggine;
- Carta od ovatta impregnate di prodotti chimici d'ordinario uso domestico;
- Pannolini, assorbenti igienici;

- Garze e medicinali personali.

2d. QUANDO SI EFFETTUA LA RACCOLTA

Il servizio è effettuato nella giornata di lunedì e, nel periodo dal 1 maggio al 30 settembre, anche nella giornata di giovedì.

3. RACCOLTA CARTA E CARTONE

3a. COME RACCOGLIERE

Ogni volume inutile deve essere ridotto per risparmiare spazio, ed il tutto deve essere ripiegato, schiacciato ed inserito in scatole di cartone oppure, legato in pacchi o raccolto in bidoni rigidi o cassonetti svuotabili meccanicamente. E' vietato l'utilizzo di sacchi in plastica.

Si deve provvedere a confezionare il materiale in modo tale da evitare di disperdere il contenuto. La carta così confezionata dovrà essere collocata sul ciglio della strada, ove abitualmente vengono lasciati i sacchi dell'immondizia.

Quantitativi voluminosi di carta e cartone, indicativamente superiori ad 1 mc, dovranno essere conferiti dagli utenti presso il Centro di raccolta comunale di via Degli Artigiani.

3b. COSA RACCOGLIERE

La carta e il cartone vanno conferiti in scatole di cartone o pacchi confezionati in modo tale da non disperdere il contenuto:

- Riviste;
- Opuscoli;
- Sacchetti in carta;
- Libri e quaderni;
- Scatole in cartone e cartoncino (confezioni di pasta e altri prodotti)
- Contenitori in tetrapak senza tappo in plastica.

3c. COSA NON RACCOGLIERE

- Carta copiativa (ricalcante) o carta di fax;
 - Carta bagnata oppure sporca di grassi o alimenti;
- carta oleata, adesiva, metallizzata, catramata, carata, vetrata
- Ogni altro genere di imballaggio e rifiuti (sacchetti in plastica, polistirolo, cellophane).

3d. QUANDO SI EFFETTUA LA RACCOLTA

Il servizio viene effettuato nella giornata di martedì con frequenza quindicinale.

4. RACCOLTA CONGIUNTA IMBALLAGGI IN VETRO ED IMBALLAGGI IN METALLO

4a. COME RACCOGLIERE

I contenitori di vetro, risciacquati, e gli imballaggi in metallo dovranno essere inseriti, anche congiuntamente, esclusivamente in bidoni o contenitori rigidi di capacità inferiori a litri 35 (per capirci il classico bidone per la tempera). Per quelle utenze che dovessero necessitare di contenitori di capacità superiore, è obbligatorio dotarsi esclusivamente di contenitori carrellati e ribaltabili meccanicamente come quelli utilizzati per i rifiuti organici. Sono pertanto assolutamente vietate le borsette, gli shoppers, i sacchi e le scatole di cartone, per i quali, ove fossero utilizzati non verrà effettuato il ritiro. Tutti i bidoni dovranno poi essere posti lungo il ciglio stradale, in area pubblica e dovranno essere sollecitamente ritirati a cura dell'utente. Si sottolinea inoltre che per evidenti ragioni di sicurezza nei contenitori di cui sopra, non dovranno essere inserite lastre di vetro o cocci di vetro, per i quali l'utente dovrà recarsi al Centro di raccolta comunale.

4b. COSA RACCOGLIERE

- Bottiglie e vasetti di vetro;
- Bicchieri;
- Barattoli in acciaio, alluminio e ferro;
- Lattine in alluminio e acciaio.

4c. COSA NON RACCOGLIERE

- Oggetti in porcellana e ceramica;
- Specchi;
- Lampadine e tubi al neon;
- Oggetti in cristallo;

4d. QUANDO SI EFFETTUA LA RACCOLTA

Il servizio viene effettuato nella giornata di martedì, con frequenza quindicinale.

5. RACCOLTA IMBALLAGGI IN PLASTICA

5a. COME RACCOGLIERE

Ogni volume inutile deve essere ridotto per risparmiare spazio, le bottiglie ed il resto del materiale devono essere schiacciate il tutto infilato in un sacco trasparente avente una capienza di circa 100 litri ovvero pari a cm. 70x110.

5b. COSA RACCOGLIERE

- Fogli in plastica e pellicole per imballaggi;
- Piatti e bicchieri in plastica (purché ben puliti e privi di ogni residuo di cibo);
- Sacchetti in plastica;
- Contenitori per liquidi alimentari e non;
- Bottiglie e flaconi in plastica;
- Contenitori per detersivi di uso domestico come sapone, shampoo, ammorbidenti etc.;
- Borsette e shoppers per la spesa in plastica;
- Vasi per vivaisti;
- Vaschette degli imballaggi in plastica o polistirolo.

5c. COSA NON RACCOGLIERE

- Musicassette e videocassette;
- Negativi fotografici;
- Lamette usa e getta;
- Giocattoli in plastica;
- Posate in plastica.
- Tutti gli oggetti in plastica che non siano imballaggi.

5d. QUANDO SI EFFETTUA LA RACCOLTA

Il servizio viene effettuato nella giornata di martedì con frequenza quindicinale.

5e. Gli imballaggi in plastica voluminosi come cellophan e polistirolo devono essere conferiti a cura degli utenti presso il Centro di raccolta comunale.

6. RACCOLTA RIFIUTI INDIFFERENZIATI

6a. COME RACCOGLIERE

Questi rifiuti devono essere raccolti esclusivamente a mezzo dei contenitori a rendere dotati di microchip RFID forniti dal Comune.

6b. COSA RACCOGLIERE

Vanno inseriti tutti quei rifiuti richiamati all'art. 8 del presente regolamento per i quali non sia attivo nessun altro servizio di raccolta differenziata. Fra questi i seguenti:

- Carta, adesiva, metallizzata, catramata, cerata, vetrata, plastica metallizzata, carta carbone, carte sporche,
- Lettiere per cani e gatti;
- Residui di pulizia;
- Carbone e fuliggine;
- Carte e ovatta impregnate di prodotti chimici d'ordinario uso domestico;
- Pannolini, assorbenti igienici;
- Garze e medicinali personali;

6c. QUANDO SI EFFETTUA IL SERVIZIO

Il servizio viene effettuato una volta alla settimana nella giornata di giovedì.

7. Nel caso di coincidenza dei servizi di raccolta con giornate festive, i servizi potranno essere spostati o mantenuti nella stessa giornata. Sarà cura del Comune indicare nel Calendario comunale la data di effettuazione del servizio.

8. Eventuali modifiche delle giornate di effettuazione dei servizi di cui al presente articolo saranno approvate dalla Giunta Comunale, previo accordo con il Gestore, e adeguatamente pubblicate.

ARTICOLO 10 NORME RELATIVE AI CONTENITORI

10

1. I contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti, di cui agli artt. 7- 8 - 9 del presente Regolamento, sono collocati in area pubblica o privata soggetta ad uso pubblico a cura delle utenze.

2. I contenitori devono essere idonei a proteggere i rifiuti dagli agenti atmosferici e dagli animali ed a impedire esalazioni moleste.

3. I contenitori, devono essere sottoposti a periodici e adeguati lavaggi e disinfezioni al fine di impedire l'insorgere di pericoli di natura igienico - sanitaria.

4. La collocazione dei contenitori deve consentire le operazioni di svuotamento e movimentazione degli stessi, e non deve creare intralci alla circolazione veicolare e pedonale.

5. Al fine di consentire tali operazioni da parte dei mezzi del gestore gli spazi immediatamente adiacenti ai sacchi e/o i cassonetti dovranno essere lasciati liberi da veicoli in sosta.

6. In caso di interventi di risistemazione viaria, di progetti di nuove strutture urbanistiche o di sostanziali ristrutturazioni, di iniziativa pubblica o privata, nell'ambito delle opere di urbanizzazione primaria, devono essere previsti gli spazi adeguati per i cassonetti dei rifiuti solidi urbani, sulla base di standards proposti dal gestore del servizio in funzione dei parametri relativi alla densità edilizia, al numero degli utenti e alla destinazione degli insediamenti da servire.

7. Il Gestore, secondo necessità, ha facoltà di richiedere in via formale al singolo utente di collocare i propri sacchi a perdere/contenitori rigidi a rendere in punti precisi anche diversi da quelli inizialmente scelti dall'utente stesso, qualora ciò sia motivato da esigenze di salvaguardia della viabilità o di tipo tecnico, e l'utente è tenuto a rispettare le disposizioni del Gestore.

8. Per le utenze di tipo domestico condominiale o comunque collettivo ed economico-produttive gli appositi contenitori dovranno essere portati nella parte esterna della recinzione negli orari stabiliti; in alternativa i contenitori potranno essere collocati all'interno dell'area privata in un apposito spazio privo di barriere architettoniche per il suo raggiungimento (gradini, cancelli chiusi, siepi, ecc...), consentendo in questo modo al Gestore del servizio di provvedere a svuotare i contenitori entrando nella proprietà privata, rilasciando preventivamente un'autorizzazione scritta in tal senso.

9. Nel caso gli amministratori condominiali e/o i titolari/legali rappresentanti delle Ditte, o chi in loro vece, facciano richiesta di posizionare i contenitori su aree pubbliche, a causa dell'assenza di spazi idonei all'interno delle proprietà private, saranno gli Uffici competenti del Comune e il Gestore a valutare scrupolosamente le varie richieste e decidere se sussistono le condizioni per accoglierle ed indicare l'esatta ubicazione dei contenitori. Al di fuori delle proprietà private dovrà essere utilizzato lo spazio strettamente necessario al posizionamento dei cassonetti, garantendo il funzionamento ottimale del servizio. Le aree pubbliche individuate dovranno essere idoneamente allestite, custodite, lavate e disinfettate dal condominio, dalla ditta o, in genere, dai conduttori dell'immobile.

10. Per le raccolte effettuate con modalità "porta a porta" è facoltà del Gestore non eseguire l'operazione di svuotamento, qualora nel materiale conferito siano presenti quantitativi di impurità tali da rendere complesse e comunque difficili le operazioni di avvio a recupero. La non conformità verrà segnalata dal Gestore mediante apposizione di una specifica comunicazione stabilita in accordo con il Comune.

ARTICOLO 11 MODALITA' DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI INGOMBRANTI

11

1. I rifiuti ingombranti non devono essere conferiti mediante gli ordinari sistemi di raccolta né devono essere abbandonati sui marciapiedi o sulle strade.

2. Il conferimento di detti rifiuti deve essere effettuato direttamente dall'utente presso il Centro di raccolta comunale nel rispetto degli orari di apertura della stessa.

3. Il Comune garantisce all'utente attraverso il gestore il ritiro dei rifiuti ingombranti a domicilio senza oneri aggiuntivi nei seguenti limiti: un (1) ritiro mensile per utenza a bordo strada con un limite di cinque (5) pezzi per ciascun ritiro. Tali disposizioni si applicano solo per le categorie protette, ovvero anziani oltre i 70 anni, o persone disabili/invalide nonché agli utenti che dichiarino, anche mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, di essere beneficiari del bonus sociale per disagio economico previsto per i settori elettrico e/o gas e/o per il settore idrico. Per le restanti utenze il servizio è a pagamento. Il relativo costo verrà definito in accordo tra il Comune e il gestore. La richiesta del ritiro su chiamata da parte dell'utente può essere effettuata via mail o attraverso i punti di contatto messi a disposizione dal gestore. Il modulo per la richiesta del ritiro può essere reperito sui siti internet del Comune e del gestore.

ARTICOLO 12 MODALITA' DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE

1. I rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche così come individuati dal D.Lgs. 151/2005 (Frigoriferi, surgelatori, congelatori, televisori, computer, lavatrici e lavastoviglie, condizionatori d'aria, apparecchiature elettriche ed elettroniche in genere, lampade al neon, ecc.) ad esaurimento della loro durata operativa devono essere consegnati ad un rivenditore contestualmente all'acquisto di un prodotto di tipologia equivalente oppure essere conferiti presso il Centro di raccolta ad opera dell'utente nel rispetto degli orari di apertura al pubblico.

ARTICOLO 13 RACCOLTA PILE ESAUSTE E FARMACI SCADUTI

1. Al fine di evitare situazioni di pericolo per la salute e/o l'ambiente, è fatto assoluto divieto di conferire le pile esauste ed i farmaci scaduti nei contenitori e/o sacchetti destinati alla raccolta delle altre frazioni di rifiuti urbani ed assimilati;

2. A tal fine il Gestore effettua la raccolta differenziata di pile e batterie con appositi contenitori dislocati nel territorio comunale e presso il Centro di raccolta comunale;

3. I farmaci scaduti devono essere conferiti in appositi contenitori, sistemati in prossimità di tutte le farmacie ubicate nel territorio del Comune e presso il Centro di raccolta. Prima del conferimento dei farmaci gli utenti dovranno avere cura di togliere gli imballaggi in carta, da conferire separatamente.

ARTICOLO 14 CONFERIMENTO E RACCOLTA SEPARATA DI ALTRE PARTICOLARI TIPOLOGIE DI RIFIUTO

1. I seguenti rifiuti non possono essere inseriti nei normali circuiti di raccolta domiciliari dei rifiuti ma devono essere separati dagli utenti e conferiti presso il centro di raccolta comunale:

- oli minerali;
- oli vegetali;
- accumulatori auto;
- cartucce esauste di toner;
- vernici, solventi e rifiuti etichettati "T" e/o "F"

Tali tipologie di rifiuti, ad eccezione delle cartucce di toner, possono essere conferiti al servizio pubblico solo da parte delle utenze domestiche.

ARTICOLO 15 MODALITA' DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI URBANI PERICOLOSI.

1. I rifiuti urbani pericolosi di origine domestica consistenti in batterie auto, oli minerali, vernici, solventi, sostanze e relativi contenitori etichettati T e/o F, frigoriferi, televisori e video, lampade al neon devono essere conferiti presso il Centro di raccolta negli orari di apertura al pubblico e con le modalità previste dallo specifico Regolamento. I rifiuti pericolosi delle **utenze non domestiche** non possono essere conferiti al Centro di raccolta comunale nè essere conferiti al servizio pubblico di raccolta domiciliare.

ARTICOLO 16 MODALITA' DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI DERIVANTI DA POTATURA, SFALCIO DI GIARDINI E SIMILI

1. I residui di potatura e sfalcio di giardini, orti ed aree alberate, costituenti pertinenza di edifici privati, devono essere conferiti presso il centro di raccolta comunale come previsto nello specifico Regolamento. Non è autorizzato il conferimento dei citati rifiuti presso il Centro di Raccolta da parte di aziende di giardinaggio o aziende agricole.

ARTICOLO 17 MODALITA' DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI PROVENIENTI DA ESUMAZIONI ED ESTUMULAZIONI

1. I rifiuti cimiteriali provenienti dalle operazioni di esumazione ed estumulazione costituiti da resti lignei del feretro, e avanzi di indumento dovranno essere smaltiti in appositi impianti di termodistruzione.
2. Oggetti e parti metalliche, nonché i rifiuti inerti dovranno essere preventivamente separati e conferiti ad impianti di recupero regolarmente autorizzati.

ARTICOLO 18 MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

1. L'Amministrazione Comunale, in accordo con il gestore del servizio, definisce determinate categorie di prodotti da sottoporre a raccolta differenziata per il recupero di materiali e di energia; le modalità del relativo conferimento sono descritte nell'Art. 9 del presente regolamento.
2. Il gestore definisce le modalità di esecuzione del servizio di raccolta differenziata, favorendo quelle tecniche che permettono di incrementare le rese di recupero dei materiali e contenere costi di gestione.
3. La raccolta differenziata può essere organizzata anche mediante convenzioni con Associazioni Enti o Ditte private che rispondono comunque alle necessarie caratteristiche che l'attività intrinseca prevede e nel pieno rispetto della normativa vigente in materia.
4. Il gestore può attivare in forma sperimentale, in determinati ambiti territoriali, per categorie di produttori o di prodotti da definirsi, anche forme di raccolta differenziata in base alla conoscenza delle caratteristiche qualitative e quantitative dei rifiuti, con riferimento ad obiettivi di razionalizzazione dei servizi, di ottimizzazione del recupero, compreso quello energetico, di tutela igienico sanitaria nelle diverse fasi dello smaltimento, e di ridurre le quantità dei rifiuti da avviare a smaltimento.

ARTICOLO 19 MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL TRASPORTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI

1. Il trasporto dei rifiuti solidi urbani e degli altri tipi di rifiuto, durante l'operazione di raccolta e di trasferimento all'impianto di smaltimento, deve avvenire in ottemperanza a quanto previsto dalla vigente normativa in materia, ed eseguito ad opera di soggetti all'uopo autorizzati.

2. Gli automezzi usati per il trasporto devono essere idonei ad assicurare il rispetto delle norme igienico – sanitarie e devono essere regolarmente inseriti nelle autorizzazioni di trasporto proprie del soggetto gestore.

3. I veicoli devono ottemperare alle norme previste dal vigente Codice della Strada e alle norme sulla circolazione vigenti nel territorio comunale, salvo particolari deroghe o autorizzazioni (ammesse dall'ordinamento giuridico) che possono essere concesse dal Comando della Polizia Municipale, per agevolare lo svolgimento del pubblico servizio (accesso a corsie preferenziali, fermata e sosta anche in zone soggette a divieto, limitazioni d'orario, dimensioni del veicolo, ecc.).

ARTICOLO 20 CESTINI STRADALI PORTARIFIUTI

1. Al fine di garantire il mantenimento della pulizia delle aree pubbliche o di uso pubblico, il Comune, provvede ad installare sul territorio comunale appositi contenitori portarifiuti, occupandosi del loro periodico svuotamento e della loro pulizia.

2. E' vietato danneggiare detti contenitori, eseguirvi scritte o affiggervi materiali di qualsiasi natura, fatto salvo quanto espressamente autorizzato dal Comune. E' inoltre vietato inserire in detti contenitori i rifiuti domestici, la frazione organica e le tipologie di rifiuto per le quali è attiva la raccolta differenziata.

ARTICOLO 21 SERVIZI VARI DI PULIZIA

1. Rientrano fra i compiti affidati al gestore i seguenti servizi:

- a) Spazzamento meccanico e manuale delle vie del Comune secondo itinerari, frequenze e modalità decise dagli organi competenti del Comune in sede di affidamento del servizio.
- b) Altri servizi affidati con atto del Sindaco, del Consiglio Comunale o degli uffici competenti per motivi di sicurezza o igiene.

ARTICOLO 22 PULIZIA DEI FABBRICATI E DELLE AREE SCOPERTE PRIVATE E RACCOLTA RIFIUTI

1. Le aree di uso comune dei fabbricati, nonché le aree scoperte private non di uso pubblico, recintate e non, devono essere tenute pulite a cura dei rispettivi conduttori, amministratori o proprietari, che devono inoltre conservarle libere da materiali di scarto, anche se abbandonati da terzi. Nel caso si verificassero abbandoni di rifiuti in tali aree gli stessi dovranno provvedere a proprie spese e cure alla pulizia.

ARTICOLO 23 PULIZIA DEI TERRENI NON EDIFICATI E RACCOLTA DEI RIFIUTI

1. I terreni non edificati, a qualunque uso o destinazione siano adibiti, devono essere conservati in buono stato di decoro e pulizia e costantemente liberi da materiali di scarto, anche abbandonati da terzi, a cura dei proprietari o di coloro che ne hanno la disponibilità. Se necessario devono essere realizzati, sempre a cura dei proprietari o dei conduttori, necessari canali di scolo e altre opere idonee ad evitare il trascinamento di terriccio, ghiaia, ecc. sulle strade in caso di pioggia, curandone con diligenza la manutenzione e il corretto stato di efficienza.

2. In caso di scarico abusivo di rifiuti sulle aree indicate al comma precedente, anche ad opera di terzi e/o ignoti, il proprietario in solido con chi eventualmente ne abbia la disponibilità è obbligato alla pulizia, bonifica e ripristino delle condizioni originarie dell'area nonché all'asporto e allontanamento dei rifiuti abusivamente immessi.

ARTICOLO 24 PULIZIA DEI MERCATI E RACCOLTA DEI RIFIUTI

1. In occasione del mercato settimanale e delle fiere autorizzate in area pubblica, il Comune concorda con il gestore le modalità per lo svolgimento del relativo servizio di raccolta dei rifiuti.
2. In occasione di tutte le tipologie di occupazioni diverse da quelle di cui al punto 1., i concessionari od occupanti devono raccogliere i rifiuti di qualsiasi tipo provenienti dalla propria attività e provvedere autonomamente al relativo smaltimento.

ARTICOLO 25 PULIZIA DELLE AREE OCCUPATE DA ESERCIZI PUBBLICI

1. Le aree pubbliche o di uso pubblico occupate da posteggi di pertinenza di pubblici esercizi, quali bar, alberghi, trattorie, ristoranti e simili, e le aree date in concessione ad uso parcheggio, devono essere tenute pulite dai rispettivi gestori, eventualmente attraverso adeguati contenitori, indipendentemente dai tempi in cui viene effettuato lo spazzamento della rispettiva via o piazza da parte dell'apposito servizio.
2. I rifiuti così raccolti devono essere conferiti con le stesse modalità previste per i rifiuti solidi urbani.
3. All'orario di chiusura l'area di ogni singolo posteggio deve risultare perfettamente pulita.

ARTICOLO 26 PULIZIA DELLE AREE OCCUPATE DA SPETTACOLI VIAGGIANTI

1. Le aree occupate da spettacoli viaggianti devono essere mantenute pulite, a cura degli occupanti, durante e dopo l'uso delle stesse. I rifiuti prodotti devono essere conferiti secondo le modalità previste dal presente Regolamento.

ARTICOLO 27 PULIZIA E RACCOLTA RIFIUTI NELLE AREE UTILIZZATE PER MANIFESTAZIONI PUBBLICHE.

1. Le associazioni, i circoli, i partiti o qualsiasi altro cittadino o gruppo di cittadini, che intendano organizzare iniziative quali feste, sagre, corse, manifestazioni di tipo culturale, sportivo, ecc., su strade, piazze, e aree pubbliche, sono tenuti a comunicare al gestore ed al Comune, con un preavviso di venti giorni, il programma delle iniziative, specificando le aree che vengono utilizzate.
2. A manifestazioni terminate, la pulizia dell'area deve essere curata dai promotori stessi, direttamente o concordando l'intervento, ed i relativi costi, con il gestore del servizio.
3. Gli eventuali oneri straordinari sostenuti dal servizio pubblico in tali occasioni sono a carico dei promotori delle manifestazioni, salvo il caso in cui promotore sia l'Amministrazione Comunale o che la stessa si faccia carico delle relative spese. Resta inteso che in tal caso gli oneri aggiuntivi dovranno essere preventivamente concordati tra il gestore ed il Comune.

ARTICOLO 28 ATTIVITA' DI VOLANTINAGGIO

1. Al fine di mantenere la pulizia del suolo pubblico è vietato distribuire volantini per le strade pubbliche o aperte al pubblico a mano o tramite veicoli o collocarli sotto i tergicristalli dei veicoli, fatto salvo vi sia una preventiva autorizzazione emessa dall'ufficio competente del Comune.
2. E' fatta eccezione per i volantini distribuiti per propaganda elettorale, per manifestazioni politiche o sindacali e per comunicazioni effettuate dall'Amministrazione Comunale, da altri Enti pubblici o da Aziende pubbliche.

ARTICOLO 29 ATTIVITA' DI CARICO E SCARICO DI MERCI E MATERIALI

1. Chi effettua operazioni di carico e scarico di merci e materiali, lasciando sull'area pubblica o di uso pubblico rifiuti di qualsiasi genere, deve provvedere, ad operazioni ultimate, alla pulizia dell'area medesima.
2. In caso di inosservanza, il destinatario della merce deve provvedere a propria cura e spese alla pulizia suddetta.
3. In caso di inadempienza di entrambi i soggetti, la pulizia viene effettuata direttamente dal gestore, fatta salva la rivalsa della spesa da parte del Comune nei confronti del responsabile.

ARTICOLO 30 CAROGNE DI ANIMALI ABBANDONATE

1. Le carogne di animali giacenti sul suolo pubblico devono essere asportate e smaltite secondo le disposizioni e le modalità stabilite dalla A.T.S. competente o prescritte dal Regolamento Comunale di Igiene e Sanità.

ARTICOLO 31 ANIMALI

1. I proprietari, conduttori o possessori di animali devono evitare che gli stessi lordino il suolo pubblico e le aree private aperte al pubblico.
2. Essi sono tenuti a dotarsi di attrezzatura idonea all'immediata rimozione e asportazione delle deiezioni e delle lordure degli animali stessi, nonché a pulire l'area eventualmente sporca.
3. Detti escrementi e rifiuti devono essere raccolti in un sacchetto o in un idoneo contenitore e depositati nei cestini stradali.

ARTICOLO 32 CAVE E CANTIERI

1. I proprietari delle cave e dei cantieri in esercizio, nonché di quelle da considerarsi ormai chiuse per ultimo esercizio, sono tenuti ad attrezzare le aree immediatamente adiacenti con idonee opere (recinzioni, ecc.) al fine di impedire l'accesso ad estranei, fatte salve le autorizzazioni e le licenze edilizie necessarie.
2. Inoltre i proprietari delle cave e dei cantieri in esercizio sono tenuti a provvedere alla pulizia mediante spazzamento, previo innaffiamento, dei tratti stradali e delle aree pubbliche od aperte al pubblico, confinanti con le suddette cave e cantieri, quando il transito dei veicoli, a qualsiasi titolo acceduti, provochi lordura o imbrattamento mediante materiali rilasciati dai pneumatici o da altri organi di locomozione (cingoli, ecc.).

ARTICOLO 33 VEICOLI A MOTORE, RIMORCHI E SIMILI

1. I rifiuti costituiti da parti di veicoli a motore, carcasse di autoveicoli e motoveicoli, carcasse di autocarri, trattori stradali, rimorchi, caravan, macchine operatrici e simili, devono essere conferiti ai centri di raccolta per la demolizione, l'eventuale recupero di parti e la rottamazione. E' implicito quindi che tali rifiuti non possono essere inseriti nel normale sistema di raccolta degli R.S.U. né conferiti al Centro di raccolta comunale.

ARTICOLO 34 RIFIUTI INERTI

1. Presso il Centro di raccolta comunale possono essere conferiti i rifiuti inerti solo da utenze domestiche ed esclusivamente se provenienti da piccoli lavori "fai da te" effettuati direttamente dal proprietario dell'immobile in modeste quantità (max. 0,20 mc corrispondenti a circa n. 2 carriole o 10 secchi da muratore annui). I rifiuti inerti non devono pertanto essere inseriti nei sacchi per la raccolta dei rifiuti indifferenziati o in qualsiasi altro contenitore destinato alla raccolta differenziata.

ARTICOLO 35 ACCERTAMENTI DELLE INFRAZIONI ED ISPETTORI ECOLOGICI

1. All'accertamento delle infrazioni di cui al presente regolamento, sono preposti il Corpo di Polizia Locale nonché il personale del gestore e delle ditte affidatarie del servizio di igiene urbana (ispettori ecologici) incaricato con provvedimento comunale. Sono fatte salve le competenze degli enti preposti alla vigilanza e controllo fissate dalla normativa nazionale e regionale.

ARTICOLO 36 SANZIONI

1. Nella determinazione delle sanzioni amministrative di cui al presente regolamento si applicano i principi generali di cui alla sezione I del capo I della Legge 689/81, nonché quelle specifiche previste dall'art. 255 comma 1 del D. Lgs. 152/2006. Per le violazioni alle disposizioni comunali ed al presente regolamento, le stesse dovranno essere determinate entro i seguenti limiti minimo e massimo con un rapporto decupli tra minimo e massimo stabilito:
- da € 50,00 a € 500,00.

Nello specifico le stesse troveranno tale applicazione:

- Per violazioni alle norme degli articoli n. 8, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 18 da € 50,00 a € 300,00;
- Per violazioni alle norme degli articoli 8, 10 e 20: : conferimento nei contenitori predisposti di rifiuti impropri:
 - rifiuti urbani, da € 50,00 a € 500,00
 - rifiuti urbani pericolosi da € 100,00 a € 300,00
 - rifiuti speciali da € 50,00 a € 300,00
- Per violazioni alle norme degli articoli dal n. 32 e 33 da Euro 50,00 a Euro 300,00
- Per violazioni alle norme degli articoli 22, 23 e 25 da € 50,0 a € 300,00
- Per violazioni alle norme degli articoli 26 e 27 da € 50,0 a € 300,00
- Per ogni altra violazione delle disposizioni contenute nel presente Regolamento da € 50,00 a € 300,00.

Ai sensi dell'articolo 8 bis della Legge 689/81 in caso di reiterazione possono essere previste anche delle sanzioni accessorie. Per il pagamento delle sanzioni determinate dai provvedimenti violati, il trasgressore è ammesso al pagamento di una somma in misura ridotta pari alla terza parte del massimo della sanzione prevista o, se più favorevole, al doppio del minimo della sanzione edittale, oltre le spese del procedimento, entro 60 giorni dalla contestazione immediata o dalla notifica degli estremi della violazione.

Allegato 1 – RIFIUTI URBANI ED UTENZE PRODUTTIVE DI RIFIUTI URBANI

Frazione	Descrizione	EER
RIFIUTI ORGANICI	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	200108
	Rifiuti biodegradabili	200201
	Rifiuti dei mercati	200302
CARTA E CARTONE	Imballaggi in carta e cartone	150101
	Carta e cartone	200101
PLASTICA	Imballaggi in plastica	150102
	Plastica	200139
LEGNO	Imballaggi in legno	150103
	Legno diverso da quello di cui alla voce 200137*	200138
METALLO	Imballaggi metallici	150104
	Metallo	200140
IMBALLAGGI COMPOSITI	Imballaggi materiali compositi	150105
MULTIMATERIALE	Imballaggi in materiali misti	150106
VETRO	Imballaggi in vetro	150107
	Vetro	200102
TESSILE	Imballaggi in materia tessile	150109
	Abbigliamento	200110
	Prodotti tessili	200111
TONER	Toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 080317*	080318
INGOMBRANTI	Rifiuti ingombranti	200307
VERNICI, INCHIOSTRI, ADESIVI E RESINE	Vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 200127	200128
DETERGENTI	Detergenti diversi da quelli di cui alla voce 200129*	200130
ALTRI RIFIUTI	Altri rifiuti non biodegradabili	200203
RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI	Rifiuti urbani indifferenziati	200301

UTENZE NON DOMESTICHE PRODUTTIVE DI RIFIUTI URBANI

1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto.
2. Cinematografi e teatri.
3. Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta.
4. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi.
5. Stabilimenti balneari.
6. Esposizioni, autosaloni.
7. Alberghi con ristorante.
8. Alberghi senza ristorante.
9. Case di cura e riposo.
10. Ospedali.

11. Uffici, agenzie, studi professionali.
12. Banche ed istituti di credito.
13. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli.
14. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze.
15. Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato.
16. Banchi di mercato beni durevoli.
17. Attività artigianali di produzione di beni specifici.
18. Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista.
19. Carrozzeria, autofficina, elettrauto.
20. Attività artigianali di produzione beni specifici.
21. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub.
22. Mense, birrerie, hamburgerie.
23. Bar, caffè, pasticceria.
24. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari.
25. Plurilicenze alimentari e/o miste.
26. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio.
27. Ipermercati di generi misti.
28. Banchi di mercato generi alimentari.
29. Discoteche, night club.

Attività non elencate, ma ad esse simili per loro natura e per tipologia di rifiuti prodotti, si considerano comprese nel punto a cui sono analoghe. Rimangono escluse le attività agricole e connesse di cui all'Art. 2135 del Codice Civile.